

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL PREVENTIVO ECONOMICO E SUOI ALLEGATI 2026-2028

Il preventivo in esame, adottato dalla Giunta di Unioncamere in data 12 novembre 2025, è stato redatto in coerenza con gli obiettivi e i programmi che si intendono attuare nell'anno 2026 determinati nella relazione attività 2026.

Si espongono nella tabella che segue i valori del preventivo economico dell'esercizio 2026, redatto in termini di competenza, messi a confronto con gli importi del preventivo aggiornato 2024 e con le relative differenze tra i due dati posti a confronto.

VOCI DEL PREVENTIVO	PREVENTIVO ECONOMICO 2026	AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2025	DIFFERENZA
Proventi correnti	5.314.101	9.786.048	-4.471.947
Oneri correnti	5.314.101	9.786.048	-4.471.947
Risultato della gestione corrente	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	0	0	0
Disavanzo/avanzo gestione economica	0	0	0

Il preventivo economico 2026, come si evince dal prospetto precedente, si chiude con pareggio di bilancio.

In particolare, sia i proventi che gli oneri correnti rapportati all'aggiornamento del preventivo 2025 evidenziano una diminuzione di € 4.471.947 contrazione dovuta principalmente ad una impossibilità di prevedere la gestione di fondi per bandi regionali o da altri enti pubblici.

La nota illustrativa al preventivo economico redatta dalla Giunta, reca informazioni circa gli importi contenuti nella voce dei proventi e degli oneri con dettaglio della ripartizione delle risorse tra il funzionamento e le attività istituzionali e progettuali da attuare.

PREVENTIVO ECONOMICO E BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE 2026-2028

Il preventivo economico per l'esercizio 2026 e per gli anni 2027 e 2028, predisposto dalla Giunta sullo schema comune di bilancio delle Unioni regionali, chiude gli esercizi in pareggio.

Nel regolamento di cui al DPR del 2 novembre 2005 n. 254 il punto di riferimento è l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente.

Dal punto di vista contabile, pertanto, il budget proposto, qualora i risultati previsti per il 2026, 2027 e 2028 dovessero essere confermati, porterà ad un mantenimento del patrimonio dell'ente al termine dell'esercizio 2028 di euro 1.585.933.

Passando all'analisi dei proventi si rilevano quote associative per l'anno 2026 pari euro 1.584.039. Tali quote sono riportate dello stesso importo anche per i due anni successivi nonostante, considerato il ritorno all'aliquota contributiva (attualmente confermata pari al 2,50%), per il loro conteggio la base di calcolo sarà definita solo dopo l'approvazione dei consuntivi delle CCIAA socie.

Si rilevano inoltre ulteriori 600.000 euro che le Camere associate si sono impegnate a versare per il 2026 allo scopo di finanziare interamente attività di interesse del sistema economico camerale e regionale quali il forum sugli Aiuti di Stato, la gestione associata da parte di ICO delle pratiche del Registro Imprese - I1, TA e Bilanci, iniziative per funzioni associate ex d. lgs. 219/2016, partecipazione alle spese del Piano Turistico regionale ed altre spese per eventuali imprevisti del funzionamento. Da quest'anno tale importo è aumentato di € 100.000 per l'ulteriore sviluppo della sperimentazione della funzione associata relativa alle pratiche del Registro Imprese – SA18.

Tale importo trova esatta corrispondenza tra i costi per progetti e attività B2.1) 4).

Lo stanziamento in entrata per il fondo perequativo A2), previsto per il 2026, è di euro 500.000 quale quota parte dei progetti che si intende presentare (il bando chiude alla metà di gennaio 2026) che vertono sugli asset consolidati relativi alle Competenze per le Imprese, Sostegno al turismo, Internazionalizzazione, Transizione economica e Infrastrutture.

I costi di esercizio relativi alla realizzazione di tali progetti trovano allocazione alla voce B2) 2) per un importo di euro 400.000.

Per i progetti a valere sul fondo perequativo per gli anni 2027 e 2028 è stata prevista una stima di euro 500.000/anno tra i proventi e euro 400.000/anno tra gli oneri in linea con i dati storici.

I proventi complessivi previsti per il 2026 ammontano a euro 5.581.004 e sono così ripartiti in relazione alla provenienza:

La voce A3) Altri contributi – Progettualità, già dettagliata nella nota illustrativa, è riclassificata negli schemi presentati dalla Giunta come da tabella che segue:

VOCE DI BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO	IMPORTO	RICLASSIFICAZIONE PER BUDGET ANNUALE - ente erogatore contr. c/esercizio					RICLASSIFICAZIONE PER BUDGET ANNUALE - altri	
		2026	stato	ue	a.e.pubblici	regione	privati/ imprese	altri ricavi e proventi
Quote associative CCIAA	1.584.039				1.584.039			
Contributo Fondo iniziative intersettoriali	600.000				600.000			
Finanziamenti fondo perequativo	500.000				500.000			
Altri contributi - Progettualità - v.dettaglio sotto	2.526.100	160.500	1.652.500		67.100	631.000	15.000	
Proventi da gestione servizi commerciali	17.362							17.362
Altri proventi o rimborsi	83.600						83.600	
Proventi attività Delegaz. Bruxelles	3.000							3.000
TOTALE	5.314.101	160.500	1.652.500		2.751.139	631.000	15.000	83.600
								20.362

ATTIVITA'	QUOTA ANNUALE - PREV. ECONOMICO	RICLASSIFICAZIONE PER BUDGET ANNUALE - ENTE EROGATORE					
		TOTALE	stato	ue	a.e.pubblici	regione	privati/impresa
EEN 2025-2028	600.000,00		600.000				
ita slovenia	45.000,00					45.000	
leap to blue	380.000,00		304.000			76.000	
excelsior	67.100,00			67.100			
GYMNASIUM PLUS	350.000,00		350.000				
ENERGY EFFICIENCY							
EE4HORECA	40.000,00		40.000				
hypervillage	15.000,00						15.000
global2you	29.000,00		29.000				
H2CE	110.000,00	22.000	88.000				
EDIH NEURAL	€ 90.000,00	90.000					

DIH INNOVAMARE	€ 100.000,00	20.000	80.000			
INNOVABLUE	€ 90.000,00	13.500	76.500			
PROGRAMMA PROMOZIONALE SETTORE SECONDARIO R.V.	€ 260.000,00				260.000	
TOTALE PARZIALE	2.176.100	145.500	1.567.500	67.100	381.000	15.000
DA RICEVERE REGIONE	250.000,00				250.000	
da presentare (UE)	100.000,00	15.000	85.000			
TOTALE A3 PREV. ECONOMICO	2.526.100	160.500	1.652.500	67.100	631.000	15.000

A completamento delle attività acquisite si prevede anche una stima di € 350.000 per progetti d'acquisto in corso d'esercizio, calcolata sulla base della serie storica dei progetti acquisiti negli anni precedenti € 250.000 per possibili convenzioni con la Regione Veneto e Unioncamere Italiana, € 100.000 per possibili progetti con UE e altri enti.

Gli oneri della struttura per i costi degli organi istituzionali, prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, risentono di un leggero ridistribuzione dei costi rispetto al preventivo 2025.

La voce di spesa più consistente è quella del personale, € 1.630.000, calcolata sulla base del personale previsto in servizio dal 1° gennaio 2026 e con la previsione di adeguamenti contrattuali e della dotazione organica, ed è dettagliata come segue:

- a) Salari e stipendi 1.109.657
- b) Oneri sociali 334.084
- c) Trattamento d fine rapporto 96.259
- d) Formazione 10.000
- e) Missioni 10.000
- f) Fondo produttività 70.000

Tra gli Oneri diversi di gestione si segnala il mantenimento pari all'anno precedente e comprensivo dell'importo di euro 50.798 di risparmi da versare al bilancio dello Stato.

A tal proposito il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e contenimento come previsti dalla Legge di

Bilancio 2020 alle quali le Unioni sono sottoposte in quanto incluse nell'elenco Istat di cui all'art. 1 della legge n. 196/2009.

In base a tale norma gli Enti vincolati, tra cui le Unioni Regionali, non possono superare la media della spesa per l'acquisto di tali beni intermedi del triennio 2016/2018 che, per Unioncamere del Veneto, ammonta a € 389.357.

Per l'anno 2026 il limite è rispettato in quanto la somma degli oneri vincolati presenti nelle voci B6, B7) b, B7) c, e B8) ammonta a € 386.100.

Il Collegio dà atto che le voci della sezione B2, riconducibili a tutte le attività istituzionali finanziate da quota associativa e da altri contributi sono state dettagliate nella nota illustrativa al preventivo economico e sono state riclassificate nel budget economico annuale nella voce B7a) "erogazione di servizi istituzionali" come da nota del Ministero dello Sviluppo Economico 148123 del 12 settembre 2013 come richiamata dalla nota 88550 del 25 marzo 2020, all'interno della macrosezione "Costi della produzione".

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il valore della produzione 2026-2028 si ricava dall'analisi del budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema del D.M. 27 marzo 2013.

Descrizione	2026	2027	2028
contributi dello Stato	160.500	52.500	67.500
Contributi Regione	631.000	376.000	375.000
Contributi da enti pubblici	2.751.139	2.684.039	2.684.039
Contributi dall'UE	1.652.500	1.371.500	1.257.500
Contributi da privati	15.000	0	0
Ricavi per cessione di beni e servizi	23.362	21.000	21.000
Altri ricavi e proventi	83.600	83.600	83.600
Totale valore della produzione	5.314.101	4.588.639	4.488.639

I costi della produzione sono i seguenti:

Descrizione	2026	2027	2028
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.000	3.000	3.000
Erogazione di servizi istituzionali	3.139.703	2.414.241	2.304.241

Acquisizione di servizi	177.850	177.850	177.850
Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	56.650	56.650	56.650
Compensi ad organi di amministrazione e di controllo	35.000	35.000	35.000
Per servizi	3.409.203	2.683.741	2.573.741
Per godimento di beni di terzi	113.600	113.600	113.600
Salari e stipendi	1.109.657	1.109.657	1.115.694
Oneri sociali	334.084	334.084	337.084
TFR	96.259	96.259	97.221
Altri costi	90.000	90.000	90.000
Per il personale	1.630.000	1.630.000	1.640.000
Ammortamento imm. immateriali	5.000	5.000	5.000
Ammortamento imm. materiali	15.000	15.000	15.000
Altre svalutazioni	0	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	20.000	20.000	20.000
Oneri diversi di gestione	138.298	138.298	138.298
Totale costi della produzione	5.314.101	4.588.639	4.488.639

La differenza tra Valore e Costi della produzione, seguendo lo schema proposto dall'art. 2 comma 3 del D.M. 27 marzo 2013 è quindi sempre pari a 0 per l'intero triennio.

PREVISIONI DI ENTRATA E SPESA ARTICOLATA PER PROGRAMMI E MISSIONI

Il D.M. 27 marzo 2013 all'art. 2, prevede che il budget economico annuale debba essere corredata del prospetto delle previsioni di spesa complessiva per l'anno 2026 articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;

Le missioni dell'Ente sono:

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

012 – Regolazione dei Mercati

016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (programma 002 Indirizzo Politico, programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza), programma 004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni Pubbliche;

033 – Fondi da ripartire (programmi 001 fondi da assegnare e 002 fondi di riserva speciali)

090 - Servizi per conto terzi e partite di giro.

Tali Missioni rispecchiano le competenze e le funzioni indicate all'art. 2 dello Statuto dell'Ente.

L'assegnazione delle entrate e l'imputazione delle spese alle missioni ed ai programmi è operata nel rispetto del cronoprogramma.

I costi per risorse umane non direttamente imputabili alle singole missioni sono stati ripartiti sulla base del rapporto tra i costi complessivi e le risorse umane impiegate nella singola missione.

Entrate e costi indiretti sono stati ripartiti proporzionalmente in base alla percentuale assegnata per determinare la distribuzione di costi indiretti per le risorse umane.

Previsioni di entrata ripartite per Missioni e programmi

011 – Competitività e sviluppo delle imprese	3.238.783
012 – Regolazione dei Mercati	105.148
016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	1.045.542
032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (programma 002 Indirizzo Politico)	96.076
032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza)	311.749
033 – Fondi da ripartire (programmi 001 fondi da assegnare e 002 fondi di riserva speciali)	0
090 - Servizi per conto terzi e partite di giro.	0
totale	4.797.298

Previsioni di spesa ripartite per Missioni e programmi

011 – Competitività e sviluppo delle imprese	8.926.902
012 – Regolazione dei Mercati	127.428
016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	1.579.860
032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (programma 002 Indirizzo Politico)	174.756
032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza)	408.705
033 – Fondi da ripartire (programmi 001 fondi da assegnare e 002 fondi di riserva speciali)	0
090 - Servizi per conto terzi e partite di giro.	0
totale	11.217.650

Per un'analisi più approfondita si rinvia alla nota al prospetto delle previsioni di entrata e di spesa redatto dalla Giunta e allegato al Budget.

Nell'ambito delle voci di spesa più consistenti, si richiamano quelle per trasferimenti:

Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche euro 4.966.942 relativi a tutti i pagamenti a partner pubblici di contributi consortili e di quote di budget relative ai partner di progetti a valere sui fondi perequativi.

Trasferimenti correnti a Imprese euro 267.730 che comprende tutti i pagamenti a imprese per quote di budget relative ai progetti.

Trasferimenti correnti ad Aziende Speciali euro 62.035 relativi ai pagamenti delle quote di budget per questi stakeholder del sistema camerale partner nel progetto Friend Europe 2025-2028;

Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo euro 397.754 che comprende tutti i pagamenti di contributi consortili e di quote di budget relative ai progetti di cui l'ente è capofila, in particolare i progetti Friend Europe 2025-2028 e Gymnasium Plus.

Per effetto della situazione debitoria e creditoria, il cash flow chiuderà negativamente per € 6.420.352. Considerato che l'Ente prevede una chiusura di cassa al 31.12.2025 pari a circa 10 milioni di euro dovuta principalmente alla presenza dei contributi per il bando veicoli aziendali, del bando per l'efficientamento energetico e del bando per impianti termici imprese, nonché all'acquisizione anticipata delle risorse per la gestione del progetto Gymnasium Plus e EEN 2025-2028 e di altri progetti di minore

importo con la Regione Veneto, si ritiene che la gestione finanziaria dell'anno garantirà un saldo di cassa positivo al 31.12.2026.

P.I.R.A. PIANO DEGLI INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI

L'Ente è tenuto a redigere, oltre al piano degli obiettivi da realizzare con il programma di spesa del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria,

gli indicatori per quantificare tali obiettivi e gli indici per la misurazione triennale degli stessi indicatori e per monitorare i risultati conseguiti.

Per ciascun indicatore, il piano fornisce:

- a) la tipologia di indicatore utilizzata;
- b) una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- c) la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- d) il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- e) il «valore obiettivo», ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione;
- f) il valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente al triennio di programmazione, se disponibile.

Le missioni ed i programmi per i quali sono stati predisposti gli indicatori di performance sono quindi:

Missioni	Programmi
011 Competitività delle imprese	005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
012 Regolazione dei mercati	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 indirizzo politico
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Gli algoritmi individuati sono attendibili, conformi alle linee guida del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012, e soprattutto facilmente rilevabili da fonti certe e determinate.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso il Collegio dei revisori dei conti richiamato l'articolo 3 del D.M. 27 marzo 2013:

- verificato che il budget economico annuale 2026 e il budget economico pluriennale 2026-2028 sono redatti nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, e del D.M. D.M. 27 marzo 2013;
- rilevato la coerenza interna, l'attendibilità dei proventi e la congruità dei costi delle previsioni di bilancio;
- preso atto del fatto che il preventivo economico per gli esercizi 2026-2028 è a pareggio e non è prevista quindi alcuna riduzione del patrimonio dell'Ente;

esprime, pertanto, parere favorevole alla proposta di preventivo economico 2026, al budget economico annuale e suoi allegati ai sensi del D.M. 27 marzo 2013.

f.to

I REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Claudia Zuliani Presidente

Dott. Alessandro Rossi Componente